

PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL COMUNE DI TORINO E L'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO "MO.TO." PER LA COOPERAZIONE IN FAVORE DI SOGGETTI IN SOVRAINDEBITAMENTO.

Premesso che:

Secondo la Commissione Legalità del Comune di Torino il 42% dei cittadini ha, ad oggi, un debito in corso e non tutti riescono a saldarlo.

Si accede a prestiti principalmente in forma di mutuo, nella maggior parte dei casi per l'acquisto dell'abitazione o per intraprendere un'attività lavorativa, e in forma di credito al consumo, spesso con carente esperienza nei rapporti con istituti di credito e con inadeguata conoscenza delle regole del mercato finanziario.

Si accumulano debiti maggiori dei redditi a disposizione, complici l'innalzamento dei tassi d'interesse su prestiti (fattore molto incisivo in caso di prestiti a lungo termine), l'aumento della pressione fiscale e del costo della vita, la persistente crisi economica e finanziaria e conseguente inoccupazione, la cattiva gestione del bilancio finanziario familiare, ecc.: ci si ritrova schiacciati dal peso di un debito divenuto insopportabile, tale da precludere ogni prospettiva futura.

L'indebitamento delle famiglie dunque si è aggravato, soprattutto nell'ultimo decennio, tramutandosi in uno stato di indebitamento insostenibile o addirittura irreversibile, tanto da addivenire, per l'appunto, ad una situazione di irreversibile e grave sovraindebitamento.

Le situazioni di sovraindebitamento, derivanti da una somma di diverse obbligazioni (debiti verso fisco, fornitori, proprietari degli alloggi condotti in locazione, ecc.), sono acute nei toni e nei numeri dal progresso impoverimento delle condizioni reddituali e patrimoniali delle famiglie, tanto da rappresentare un grave problema economico e sociale.

Il sovraindebitamento riduce i consumi, con ricadute negative sull'economia, e determina l'esclusione economica e sociale di un numero crescente di soggetti.

L'inclusione economico-sociale è al centro del Programma di Governo del Welfare del Comune di Torino per gli anni 2016 – 2021, nell'ambito della riforma del sistema dei servizi sociali, del decentramento e delle linee regionali di indirizzo.

La tutela dei soggetti sovraindebitati si inserisce negli interventi della Città a contrasto della vulnerabilità socio-economica e della povertà.

La Legge n. 3/2012 e successive modificazioni ha introdotto nel nostro ordinamento apposite procedure destinate a porre rimedio alle "crisi da sovraindebitamento" dei soggetti esclusi dall'ambito di applicazione della legge fallimentare, accordando anche a questi ultimi la possibilità di liberarsi definitivamente delle posizioni debitorie pregresse e di tornare a svolgere un ruolo attivo nella società.

I soggetti non fallibili restavano esposti alle azioni esecutive promosse individualmente dai creditori, salvo cercare un accordo stragiudiziale con questi ultimi, di assai difficile raggiungimento in assenza delle tutele per i creditori aderenti previste dalla nuova normativa.

La regolazione del sovraindebitamento non ha trovato diffusa applicazione da parte di operatori e soggetti destinatari e inoltre si è imposta l'esigenza di armonizzazione con le altre discipline dell'insolvenza: si è quindi avviato un generale progetto di riforma culminato nel D. Lgs. n. 14 del 12/01/2019 che contiene il nuovo "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" (CCI) che entrerà completamente in vigore a far data dal 15/08/2020.

Pertanto la nuova disciplina del CCI si applicherà alle domande presentate dopo il 15/08/2020, mentre la Legge n. 3/2012 e s.m.i. regolerà le domande presentate fino a quella data.

I procedimenti previsti dalla Legge n. 3/2012 e s.m.i. e dal CCI, che costituiscono rilevanti strumenti di prevenzione del ricorso all'usura, si svolgono sotto il controllo dell'autorità giudiziaria e con essi si realizza l'effetto della cancellazione dei debiti pregressi (*discharge*) del debitore (persona fisica o ente collettivo o consumatore), fino ad oggi possibile appunto solo per determinate categorie di imprenditori soggetti alle ordinarie procedure concorsuali.

Le procedure per la risoluzione della crisi, che si avviano presso il Tribunale competente (quello di residenza o di sede principale del debitore), sono volte a conseguire la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti sulla base di un piano, che si concretizza essenzialmente in una rateizzazione del pagamento, anche con un forte stralcio dell'esposizione debitoria complessiva.

Nell'ambito delle suddette procedure un ruolo cardine è rivestito dall'OCC - Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento: gestisce, individualmente o collegialmente, la procedura di auspicata esdebitazione svolgendo un'attività di "intermediazione" fra il sovraindebitato, che assiste con compiti di consulente legale e finanziario, ed il Tribunale con funzioni di ausiliario del Giudice e di garanzia nei confronti dei terzi in generale e dei creditori in particolare.

L'Associazione "Modello Torino", creata dagli Ordini professionali degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, ha costituito l'Organismo di composizione della Crisi da Sovraindebitamento "Modello Torino" - OCC MO.TO. - ottenendone l'iscrizione al n. 170 della sezione A dell'apposito Registro tenuto dal Ministero della Giustizia: i residenti e/o le imprese che hanno sede nel Circondario del Tribunale di Torino (competenza territoriale) possono rivolgersi al predetto Organismo.

Il Comune di Torino intende operare in sinergia con l'OCC MO.TO. per aiutare le famiglie, le piccole imprese, i professionisti, i consumatori, ecc. del territorio di riferimento a superare le situazioni di sovraindebitamento, consentirne la reintroduzione nel mondo dell'economia emersa con riflessi favorevoli dal punto di vista sociale e favorire la diffusione delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Si presenta infatti forte l'esigenza di misure ordinarie e strutturate, che non siano solo tamponi di emergenze particolari, ma che abbiano il chiaro obiettivo di predisporre azioni concrete che favoriscano la diffusione degli strumenti attivabili ai sensi della Legge n. 3/2012 e s.m.i. e del CCI e di creare assetti capaci di seguire i soggetti sovraindebitati durante tutto il percorso finalizzato alla risoluzione della crisi, dalla sua "intercettazione" fino alla rinascita dei soggetti stessi, una volta liberati da situazioni

debitorie insostenibili, sul mercato e nella società, con ricadute positive per la crescita economica.

Con la riorganizzazione dei Servizi Sociali del Comune di Torino, sono presenti sul territorio torinese quattro Distretti della Coesione Sociale (coincidenti con i Distretti sanitari dell'ASL Città di Torino), strutturati in quattro Servizi Sociali (organizzati in tre équipes dedicate a Minori e Famiglie, Anziani e Disabili) e in quattro Poli per l'inclusione sociale (rivolti ad affrontare le problematiche più generali di povertà sociale, economica ed abitativa).

Oltre alla presentazione direttamente allo Sportello già attivo dell'OCC MO.TO., il Comune di Torino ha individuato gli Sportelli dei Poli per l'inclusione Sociale come luoghi di orientamento dei casi da sovraindebitamento da indirizzare al predetto Organismo, a garanzia di maggiore prossimità anche territoriale ai cittadini e nell'ambito di attività già rivolta al relativo affiancamento nei processi di reinserimento sociale.

Gli operatori degli Sportelli dei Poli per l'Inclusione Sociale individuati, riconosceranno, mediante apposita check list, i casi di sovraindebitamento da inoltrare all'OCC MO.TO. per l'eventuale attivazione delle procedure di risanamento delle posizioni debitorie previste dalla Legge n. 3/2012 e s.m.i. e, successivamente, dal nuovo "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza".

L'OCC Modello Torino si è offerto di formare ed aggiornare i dipendenti comunali che si occuperanno di svolgere questa importante funzione di "filtro" per l'Organismo stesso, oltre che di accompagnamento dei soggetti insolventi nella ripresa di un ruolo attivo nel circuito economico e sociale.

Tutto ciò premesso,

il Comune di Torino, in persona della Sindaca *pro tempore*, Dott.ssa Chiara APPENDINO, autorizzato alla stipula del presente atto con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. del

l'Organismo di composizione della Crisi da Sovraindebitamento "Modello Torino" - OCC MO.TO. - in persona della Presidente *pro tempore* Avv. Simona GRABBI - Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino --

convengono quanto segue

- Il Comune di Torino si impegna a creare una rete di ascolto, presso gli Sportelli dei Poli per l'inclusione sociale operanti nel territorio torinese, per intercettare i casi di sovraindebitamento da indirizzare all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "Modello Torino", al fine dell'eventuale attivazione delle procedure di risanamento dei debiti previste dalla Legge n. 3/2012 e s.m.i. e, successivamente, dal nuovo "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza".
- Il Comune di Torino si impegna altresì a dare alla firma del Protocollo d'Intesa adeguata presentazione per diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dalla Legge n. 3/2012 e s.m.i. e dal "Codice della crisi d'impresa e

dell'insolvenza", con le modalità ritenute opportune (pagine informative su web, *brochures* esplicative, media, ecc.).

- L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "Modello Torino" si impegna ad organizzare e realizzare la formazione e l'aggiornamento degli operatori degli Sportelli dei Poli per l'inclusione sociale, appositamente individuati, idonei a svolgere le funzioni previste dal presente Protocollo d'Intesa.
- L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "Modello Torino" si impegna a diffondere fra i propri associati la conoscenza delle attività e delle finalità degli Sportelli dei Poli per l'inclusione sociale della Città nello spirito del conseguimento degli obiettivi indicati in premessa.

Torino, 23 luglio 2019

La Sindaca *pro tempore* del Comune di Torino, Dott.ssa Chiara APPENDINO



La Presidente *pro tempore* dell'OCC "Modello Torino", Avv. Simona GRABBI

